

Siracusa. Celebrato il 245° anniversario della Guardia di Finanza

Celebrato anche a Siracusa il 245° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Cerimonia all'interno del comando provinciale, alla presenza del comandante, il colonnello Luca De Simone. Dopo la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell'Ordine del Giorno Speciale del Comandante Generale del Corpo, generale Giuseppe Zafarana, il comandante provinciale ha tenuto un breve discorso e, a seguire, sono state consegnate ricompense di ordine morale.

E' stata l'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte nel corso del 2018 e nei primi 5 mesi del 2019 nonché per riflettere sull'importante ruolo che il Corpo riveste a salvaguardia della legalità e a tutela della sicurezza economico finanziaria della provincia.

Dalle operazioni di controllo del territorio sono scaturite intense attività, come quelle che hanno consentito di scoprire un vero e proprio "bunker" per lo spaccio di droga, ubicato in una zona difficile della città, nonché di arrestare, in sinergia con la Polizia di Stato, due giovani che avevano esplosivo colpi di arma da fuoco in pieno centro contro l'abitazione di un pregiudicato. Sempre in questo ambito si collocano le operazioni condotte su strada; da ultimo, con il supporto di una pattuglia del 117, un'auto è stata bloccata a Lentini, dopo una folle corsa in autostrada.

Molteplici i servizi svolti in materia di abusivismo commerciale, eseguiti in via autonoma o su input della Prefettura, anche in collaborazione con la Polizia Municipale. Decisa anche l'azione sviluppata a tutela dell'ambiente, che ha consentito di sequestrare aree adibite a discarica di materiali pericolosi, anche in prossimità di corsi d'acqua.

L'ampio raggio percorso dalle operazioni degli ultimi tempi è stato sottolineato dal procuratore, Fabio Scavone, a giudizio del quale la Guardia di Finanza si pone come moderno, qualificato e aggiornato strumento operativo di cui la Procura si avvale per aggredire i fenomeni criminali più insidiosi del mondo d'oggi.

Attraverso l'uso dei poteri di polizia giudiziaria, è stato peraltro assicurato il raggiungimento dei numerosi obiettivi assegnati in materia di Tutela delle Entrate, Spesa pubblica e tutela dell'Economia.

Nel primo segmento trovano anzitutto spazio i numerosi sequestri per equivalente a seguito della constatazione di reati tributari, come quelli disposti a carico di una società di Pachino e di una cooperativa di Siracusa. Peraltro tali servizi nascono, in molti casi, dal proficuo rapporto intrattenuto con altri attori istituzionali, come l'Agenzia delle Entrate. Sempre nel primo "segmento istituzionale" è stata poi conclusa l'operazione "Calderone", che ha consentito, in collaborazione con L'Agenzia delle Dogane, di assicurare al Fisco imposte dovute e non versate su oltre 13 milioni di gasolio di contrabbando.

Ma è in materia di spesa pubblica che, in un particolare contesto come quello siciliano, deve essere colta in pieno la cosiddetta "trasversalità" dell'azione sviluppata dalla Guardia di Finanza. La tutela del bilancio dello Stato viene infatti garantita anche controllando, oltre alle Entrate, le Uscite del settore pubblico. Su questa linea sono state eseguite importanti operazioni, quali "Xiphonia" e "Port Utility", aventi ad oggetto, rispettivamente, finanziamenti pubblici e appalti per la realizzazione di infrastrutture portuali ad Augusta.

A favore dell'ambiente, tramite l'esercizio dei poteri di polizia giudiziaria, è stata inoltre eseguita, unitamente all'Arma dei Carabinieri, l'operazione "No Fly", volta a garantire una migliore qualità della vita alle popolazioni che gravitano attorno al polo petrolchimico.

Siracusa. Donna di 59anni trovata in casa senza vita, un biglietto accanto al corpo

A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa, preoccupati perchè da oltre 24 ore non avevano più notizie di quella donna che abitava accanto. Hanno allertato le forze dell'ordine, intervenute sul posto, nei pressi di viale Zecchino nella serata di ieri.

Per entrare in casa è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Una volta dentro, gli uomini della Scientifica si sono imbattuti nel corpo senza vita della 59enne, siracusana. Accanto, un biglietto preso in consegna dagli investigatori. Poche parole, pare di disagio e crisi, per spiegare il suo gesto. La donna viveva da sola. Il medico legale ha condotto l'ispezione cadaverica constatando l'accaduto.

foto archivio

Siracusa. Auto incendiate in provincia, la Prefettura: "non vi sono ragioni di

allarme”

Nessun allarme per l'incidenza degli incendi di auto in provincia di Siracusa. Lo ha precisato la Prefettura di Siracusa rispondendo alla lettera esposto sottoscritta da diversi esponenti politici, avvocati ed esponenti della società civile.

“Non vi sono ragioni di allarme, fermo restando che il tema dell'ordine e della sicurezza pubblica é costantemente all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che si riunisce quasi quotidianamente adottando tutte le necessarie misure di prevenzione generale, in ragione dei fenomeni e delle situazioni che si evidenziano man mano, anche pianificando servizi interforze di controllo straordinario del territorio con l'ausilio del Reparto Prevenzione e Crimine della Polizia di Stato e del CIO dell'Arma dei Carabinieri”, la risposta che arriva dal palazzo di piazza Archimede.

Fornite maggiori precisazioni sul dato relativo agli oltre 165 interventi per incendio di vetture, operati dal comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in provincia di Siracusa dall'inizio dell'anno. A far lievitare il numero, riportato dal nostro quotidiano online da fonte verificata, la circostanza che spesso rientrano nella statistica anche auto parcheggiate nei pressi delle vetture oggetto di incendio.

Chiarito dalla Prefettura che i casi di auto incendiate sono 42 (18 nel capoluogo, 5 a Pachino, 4 a Priolo e Noto, 3 ad Augusta, 2 a Lentini, 1 a Carlentini). Di questi 42 episodi, solo 8 sarebbero da interpretare come atti intimidatori.

Nota della redazione: Prendiamo positivamente atto della nota con cui la Prefettura aiuta a fare chiarezza sulla lettura e sulle proporzioni del fenomeno. La tempestività e l'attenzione nel chiarimento sono altri elementi di merito che, nella vicenda, vanno riconosciuti alla Prefettura di Siracusa. Con grande rispetto si precisa, però, che il dato originariamente

riportato da SiracusaOggi.it e poi ripreso da altre testate non può essere qualificato come "infondato" perchè riportato da fonte ufficiale e verificata.

Siracusa. Rientro furtivo a casa con cocaina e marijuana, irruzione dei Carabinieri

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa hanno arrestato il 35enne Corrado Greco, Sebastiano Maiorca (44) e la moglie Margherita Urso (31). I tre, già vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, sono stati visti ieri mentre rientravano all'interno della loro abitazione con fare guardingo. Un atteggiamento che ha insospettito i carabinieri in servizio perlustrativo. Hanno allora deciso di fare irruzione all'interno dello stabile per effettuare un approfondito controllo.

La donna, in stato di gravidanza, mentre aveva in braccio il suo figlio minore, avrebbe tentato di disfarsi di una borsa nella quale è stato rinvenuto 1 kg di cocaina e oltre 500 grammi di marijuana. I due uomini si sono chiusi all'interno dell'abitazione tentando di disfarsi del materiale da taglio buttato dal balcone ma prontamente recuperato dai militari.

E' stata anche rinvenuta una somma di oltre 400 euro in banconote di diverso taglio, ritenuta verosimilmente provento di attività di spaccio e pertanto sottoposta a sequestro. Greco e Maiorca sono stati tradotti in carcere a Cavadonna con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacente. La donna è stata posta ai domiciliari poiché in gravidanza, così come disposto dall'autorità giudiziaria.

Truffa commessa in provincia di Cuneo: 8 mesi a un 53enne di Siracusa

Ordine di esecuzione pena, emesso dalla Corte di Appello di Torino, nei confronti di Massimo Laganà, 53 anni, originario di Siracusa e domiciliato a Bra, in provincia di Cuneo.

L'uomo deve espiare la pena di 8 mesi di reclusione per una truffa commessa a Roreto di Cherasco il 26 novembre del 2012.

L'uomo, dopo gli adempimenti di rito, è stato accompagnato nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. Divieto di avvicinamento a luoghi frequentati da minori per il 67enne

Non potrà avvicinarsi a luoghi frequentati da minori e non potrà svolgere lavori che prevedano il contatto con gli stessi. Misura di sicurezza eseguita dagli agenti della Squadra Mobile di Siracusa nei confronti di un uomo di 67 anni, residente a Siracusa. E' quanto ha stabilito il tribunale a seguito di alcune vicende in cui l'anziano sarebbe coinvolto.

Lentini. Due coltelli a serramanico nascosti in auto: denunciato 67enne

Porto di armi o oggetti atti ad offendere. E' l'accusa di cui dovrà rispondere un uomo di 67 anni, di Lentini, denunciato dagli uomini del locale commissariato.

Il 67enne, già noto alle forze di polizia, durante un controllo su strada, è stato sorpreso in possesso di due coltelli a serramanico (della lunghezza di 15 centimetri circa).

L'auto è stata sottoposta a sequestro poiché lo stesso era sprovvisto di patente di guida.

(Foto: repertorio)

Siracusa. Maltrattamenti in famiglia, in carcere 19enne violento con la madre

Maltrattamenti in famiglia, in particolar modo ai danni della madre. Un giovane siracusano di 19 anni è stato condotto ieri mattina nel carcere di Cavadonna dagli agenti della Squadra Mobile, che hanno eseguito la misura di custodia cautelare emessa dal Gip presso il Tribunale di Siracusa, in sostituzione della misura di allontanamento dalla casa

familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa.

Il giorno dopo il terribile rogo di Eloro: terreno privato usato come parcheggio

Sono 38 le auto distrutte dalle fiamme e 3 quelle danneggiate. E' il bilancio definitivo del terribile incendio che si è sviluppato sul terreno usato come parcheggio ad Eloro, a poche centinaia di metri dalla spiaggia. L'unica nota positiva, il fatto che nessuno sia rimasto ferito o abbia riportato conseguenze.

Le indagini su quanto accaduto sono affidate ai Carabinieri di Noto. Tra gli elementi al vaglio degli investigatori c'è il meccanismo che ha portato centinaia di auto a posteggiare su quel terreno. Si tratta di un appezzamento di circa 2000 mq senza recinzione, dentro il quale – secondo diverse testimonianze – sarebbe stato possibile parcheggiare in cambio del pagamento di 2 euro. MA altre testimonianze parlano di un accesso libero e gratuito, avvenuto senza pagare alcunchè.

Il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, ha annunciato ancora più rigorosi controlli sulle aree utilizzate per la sosta vicino alle spiagge. Quanto accaduto potrebbe accelerare l'entrata in vigore del piano che allontana i parcheggi dalle aree di pre-riserva.

Bisogna poi comprendere cosa abbia scatenato quell'inferno. Ufficialmente non sono stati trovati elementi utili per individuare le cause. I vigili del fuoco hanno impiegato cinque ore di lavoro per domare quel violento rogo, verosimilmente partito da un canneto vicino e poi alimentato dal vento e dal gran caldo. Sterpaglie in fiamme, poi

l'inferno. Il sospetto è che dietro possa esserci la mano dell'uomo. Raramente un incendio "parte" da solo. Per dirla chiara, l'autocombustione è fenomeno raro, molto raro. Intervenute sul posto la squadra dei Vigili del Fuoco di Noto, la squadra di Palazzolo Acreide e l'autobotte di Siracusa, insieme al pronto intervento della Forestale e la Protezione Civile di Noto.

Tra gli scheletri delle auto distrutte dalle fiamme, si aggiravano anche molti turisti. Avevano scelto la zona sud della provincia di Siracusa per le sue meraviglie naturalistiche ed architettoniche. Tornano a casa con una brutta esperienza. Emerge un altro lato della esponenziale crescita turistica del sud-est siciliano: l'assenza di una guida nello sviluppo. Avvenuto in maniera casuale, disordinata, senza regole. Migliaia di persone si riversano sulle spiagge siracusane, soprattutto nella zona sud della provincia. Dove posteggiare? Come spostarsi? Troppo spazio per situazioni di abusivismo e fai da te ed il risultato è evidente: manca sicurezza. Anche prendere un bagno, paradossalmente, diventa un rischio.

Disperso in mare alla Baia del Silenzio: ritrovato dopo ore stremato su uno scoglio

Era andato al mare, per la sua consueta nuotata nella zona della Baia del Silenzio, ma non aveva ancora fatto ritorno. Preoccupata, la madre di un uomo, ha chiesto l'intervento della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta. Immediata l'attivazione dell'assetto operativo.

In particolare, è stata dirottata in zona un'unità navale

militare, nello specifico il battello CP716, ed inviata un'autopattuglia, entrambi della Guardia Costiera di Augusta, chiedendo la collaborazione dei carabinieri, affinché fossero inviate in zona proprie autopattuglie. Allertati, inoltre, il Secondo Nucleo Aereo della Guardia Costiera, di Catania, per l'impiego di un elicottero, ed il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siracusa, per l'utilizzo di un Nucleo Subacquei. L'autopattuglia della Guardia Costiera, dopo aver trovato sul posto i genitori del bagnante non rientrato, ha iniziato a perlustrare tutta la zona. Le ricerche sono terminate intorno alle 21, fortunatamente senza che nulla di grave fosse accaduto al malcapitato. L'uomo, esausto, si trovava sulla scogliera, dopo essere riuscito, tra mille difficoltà, a raggiungere la riva. Sul posto, un'ambulanza del 118 per i controlli del caso, a partire dai parametri vitali, non solo del disperso, ma anche dei suoi genitori. Essendo tutto nella norma, l'episodio si è concluso con un sospiro di sollievo e tanta paura provata nelle ore precedenti.

La Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta raccomanda prudenza ogni qual volta ci si accinga a godere dello splendido mare che circonda le nostre suggestive coste, avendo sempre riguardo alle proprie condizioni psico-fisiche, evitando di mettere alla prova le proprie capacità, e ponendo sempre attenzione alle condizioni meteo-marine.